

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER IL SERVIZIO PER IL TRASPORTO DI COLLI E FRIGORIFERI/FREEZER CARRELLATI E PORTATILI PER CAMPIONI DI LABORATORIO D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 1/9
		Rev . del 30/03/2017

AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE AMBIENTE ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA
SERVIZIO PER IL TRASPORTO DI COLLI E FRIGORIFERI/FREEZER CARRELLATI E PORTATILI PER CAMPIONI
DI LABORATORIO

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER IL SERVIZIO PER IL TRASPORTO DI COLLI E FRIGORIFERI/FREEZER CARRELLATI E PORTATILI PER CAMPIONI DI LABORATORIO D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 2/9
		Rev . del 30/03/2017

PREMESSA

Il seguente Documento rappresenta lo schema di DUVRI da utilizzare per valutare i rischi interferenti e contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza relativo al **SERVIZIO PER IL TRASPORTO DI COLLI E FRIGORIFERI/FREEZER CARRELLATI E PORTATILI PER CAMPIONI DI LABORATORIO**

L'oggetto del contratto è descritto nel capitolato tecnico di gara, cui integralmente si rinvia, e, in sintesi, è costituito da: servizi di trasporto di cinque tipologie:

- servizio di trasporto settimanale programmato **A1**;
- servizio opzionale di trasporto su tratte definite dal lunedì al venerdì **B1**;
- servizio opzionale di trasporto "in emergenza" **B2**;
- servizio opzionale di trasporto "a chiamata per altre destinazioni" **B3**;
- servizio di trasporto programmato periodico stagionale con fascia oraria predefinita di campioni di acque di balneazione **C..**


In particolare, l'organizzazione di Arpae prevede, presso ogni Sezione provinciale e presso la Struttura Oceanografica Daphne a Cesenatico, **Sportelli** preposti alla accettazione - smistamento - spedizione dei campioni da sottoporre ad analisi di laboratorio, accettati dalle diverse sedi di Arpae che fungono da Front office con il cliente esterno/ interno. Per il trasferimento dei campioni da analizzare pertanto questa Agenzia ha la necessità di organizzare ed appaltare esternamente un servizio di trasporto che preveda un collegamento coordinato e continuativo dai diversi sportelli interessati, secondo i tempi e le modalità riportate nei successivi paragrafi.

Per ogni sede/struttura è stato individuato da parte dell'Agenzia un Referente Tecnico di Sede, con il compito di vigilare sulla corretta e puntuale esecuzione dei servizi.

In considerazione del sistema organizzativo di ARPAE e del fatto che le prestazioni oggetto del contratto sono eseguite in luoghi la cui disponibilità giuridica è in capo a Datori di Lavoro diversi dal Committente, il presente documento è redatto in ottemperanza a quanto previsto dal comma 3 ter dell' art. 26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.:

"In tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali".

Sarà altresì cura dei Datori di Lavoro presso i quali il contratto sarà eseguito fornire le informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate (rif.to art. 26 comma 1 b) D.Lgs. 81/08).

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER IL	DUVRI Pag. 3/9
	SERVIZIO PER IL TRASPORTO DI COLLI E FRIGORIFERI/FREEZER CARRELLATI E PORTATILI PER CAMPIONI DI LABORATORIO D.Lgs.81/ 2008	Rev . del 30/03/2017

Il Servizio richiesto, dettagliato nel disciplinare tecnico, dovrà essere svolto presso le Sezioni ARPAE di Piacenza, Modena, Reggio Emilia, Parma, Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Cesenatico.

Gli indirizzi delle Sedi provinciali di Arpae compresi nei servizi descritti nel presente Capitolato sono di seguito riportati:

Sede provinciale Arpae Bologna

Via Francesco Rocchi, 19 – 40138 BO - accesso per scarico merci da Via Triachini, 17

Tel 051 396211- 051 396221 / 051 396218 / 051 396224

Fax 051 396309

Sede provinciale Arpae Ferrara

Via Bologna, 534 – 44124 Ferrara

Tel. 0532 901211 Fax 0532 901241

Sede provinciale Arpae Ravenna

Via Alberoni, 17-19 – 48121 RA

Tel 0544 210611 Fax 0544 210658

Sede provinciale Arpae Forlì-Cesena

Viale Salinatore, 20 – 47121 FC

Tel 0543 451475/12/00 Fax 0543 451451

Sede provinciale Arpae Rimini

Via Settembrini, 17/D – 47923 RN

Tel 0541 319202/319201 Fax 0541 319250

Sede provinciale Arpae Piacenza

Via XXI Aprile, 48 – 29121 PC

Tel. 0523 489611 – 489674 Fax 0523 482480

Sede provinciale Arpae Parma

Via Spalato, 4 – 43125 PR

Tel. 0521 381200 Fax 0521 381239

Sede provinciale Arpae Reggio Emilia

Via Amendola, 2 – 42122 RE

Tel 0522 336074 Fax 0522 330546

Sede provinciale Arpae Modena

Viale Fontanelli, 23 – 41121 MO

Centralino Tel. 059/433611

Sportello Tel. 059/433604 Fax: 059/433644

Struttura Oceanografica Daphne

Viale Vespucci, 2 – 47042 Cesenatico (FC)

Tel. 0547 83941

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER IL SERVIZIO PER IL TRASPORTO DI COLLI E FRIGORIFERI/FREEZER CARRELLATI E PORTATILI PER CAMPIONI DI LABORATORIO D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 4/9
		Rev . del 30/03/2017

Criteri per la valutazione dei rischi adottati dal Committente

Definizioni

pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;


valutazione del rischio; valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

Per la valutazione dei rischi si procede come di seguito descritto:

- Sulla base dei pericoli identificati come potenziali rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in azienda, si selezionano innanzitutto, per gruppi, i fattori di rischio.
- A tali fattori di rischio, qualora siano presenti, si assegna un indice di probabilità "P" ed un indice di danno "D"; per la determinazione di tali parametri si fa riferimento alle tabelle di seguito riportate.

SCALA DELLE PROBABILITÀ "P"

valore	livello	criterio
4	Molto probabile	esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore esposizione a livelli superiori al TLV
3	Probabile	la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa esposizione a livelli compresi fra 0.3 e 1 volta il TLV
2	Poco probabile	la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi sono noti rarissimi episodi già verificatisi il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa esposizione a livelli compresi fra 0,1 e 0,3 volte il TLV
1	Improbabile	la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili non sono noti episodi già verificatisi il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità esposizione a livelli inferiori a 0.1 volte il TLV

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER IL SERVIZIO PER IL TRASPORTO DI COLLI E FRIGORIFERI/FREEZER CARRELLATI E PORTATILI PER CAMPIONI DI LABORATORIO D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 5/9
		Rev . del 30/03/2017

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO “D”

valore	livello	criterio
4	Gravissimo	infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità totale esposizione ad agenti cancerogeni
3	Grave	infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale esposizione cronica a sostanze tossiche
2	Medio	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile esposizione cronica a sostanze nocive
1	Lieve	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile esposizione cronica a sostanze irritanti

$$\text{Livello di Rischio (R)} = \text{Indice di Priorità (I}_P\text{)} = \text{Valutazione} \quad (\text{I}_P = P \times D)$$

Comparazione indice di priorità e livello di rischio


Valutazione	Priorità
$I_P > 9$	alta
$4^* \leq I_P \leq 9$	medio-alta
$2 < I_P \leq 4^*$	medio-bassa
$1 < I_P \leq 2$	bassa
$I_P = 1$	Non considerabile

* L'incertezza della valutazione sul valore 4 deriva da come è stata strutturata la tabella sulla “Scala della gravità del danno (D)”. Quando I_P assume il valore 4 per un danno individuato **gravissimo** (4) è comunque opportuno definire la priorità come medio-alta anche in presenza di un livello di probabilità pari ad **improbabile** (1). E' infatti opportuno porre una maggiore attenzione a tutte quelle situazioni che pur avendo una trascurabile possibilità di accadimento sono capaci comunque di sviluppare conseguenze irreversibili.

A seguito della valutazione dei rischi, è necessario determinare le misure di prevenzione e protezione da adottare. Pertanto è necessario adottare le ulteriori misure di prevenzione e protezione necessarie per la eliminazione (ove possibile) o la riduzione dei rischi privilegiando, nell'ordine: le misure di prevenzione, le misure di protezione collettiva e, infine, le misure di protezione individuale

L'applicazione delle misure può essere pianificata sulla base del livello di rischio rilevato. La tabella che segue fornisce indicazioni di massima (da non interpretare come uno schema rigido) circa le misure da adottare in funzione dei livelli di rischio.

Priorità	Misure
alta	Identificare e porre in atto misure provvisorie immediate per prevenire o controllare l'esposizione ai rischi
medio-alta	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi. Predisporre misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di esposizione al rischio.
medio-bassa	<i>Nel caso di valutazione del rischio con $3 \leq D$</i> Prendere in considerazione misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio. <i>Nel caso di valutazione del rischio che presenti $D = 4$</i> Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi.
bassa	Non sono strettamente necessarie misure di prevenzione e protezione (quelle in atto si possono ritenere sufficienti)

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER IL SERVIZIO PER IL TRASPORTO DI COLLI E FRIGORIFERI/FREEZER CARRELLATI E PORTATILI PER CAMPIONI DI LABORATORIO D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 6/9
		Rev . del 30/03/2017

Nelle tabelle che seguono sono elencati alcuni possibili rischi, suddivisi per tipologia, che possono essere riferiti sia al Committente sia all'Appaltatore, con indicato l'indice di rischio.

Come previsto dall'art. 26 comma 3 ter richiamato in premessa, in sede di assegnazioni dell'appalto e firma del contratto, il DUVRI potrà essere integrato dai Datori di Lavoro delle singole Sezioni Provinciali ARPA presso cui sarà svolto il Servizio.

Analisi dei rischi interferenziali

Si precisa che quanto di seguito riportato, ai sensi dell'art. 26 comma 3 ter, deriva da una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto relativamente alle sedi Arpae di FORLÌ CESENA Viale Salinatore, 20 – 47121 (FC) e di FERRARA Via Bologna, 534 – 44124 (FE).

Potenziali rischi trasmessi dal servizio verso TERZI	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura della Ditta	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura di Arpae Emilia-Romagna	R
Interferenza con le attività dell'Amministrazione	Sarà cura dell'Amministrazione coordinare la pianificazione temporale degli interventi con la Ditta fornitrice e con i Responsabili delle attività dell'Amministrazione, per tutto il tempo necessario. Particolare attenzione dovrà essere posta alla presenza di visitatori esterni per il conferimento negli orari di accesso al pubblico.	Informare i dipendenti nei locali interessati della programmazione concordata. Sarà cura di Arpae Emilia-Romagna informare e per quanto possibile programmare le attività di eventuali altre Ditte operanti presso la Struttura in modo da evitare la presenza contemporanea e/o limitare significativamente che le diverse attività possano interferire.	6
Accesso alla struttura e circolazione nelle aree esterne / interne	<ul style="list-style-type: none"> •rispettare le regole di prudenza previste dal codice della strada e nelle aree di sosta •rispettare la segnaletica orizzontale e verticale; (per la sede di Forlì si dovrà tenere conto anche dei limiti di portata massima pari a 200 daN/mq nelle aree sopraelevate dell'impalcato esterno) •limitare il transito con attrezzature ingombranti lungo i corridoi, al tempo strettamente necessario all'attività; •depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale. •non dovrà depositare nulla dietro le porte e/o nei luoghi di passaggio, eventualmente interdire il passaggio in accordo con il Referente tecnico di sede; •adottare la massima prudenza durante la movimentazione dei frigo/freezer carrellati 	Informare i dipendenti Arpae delle misure adottate Le modalità di accesso alla sede e al piano, le aree di sosta saranno, di volta in volta, concordate con il Referente Tecnico di sede	6

Movimentazione interna, disimballaggio o altra attività comportante manipolazione di attrezzature	<p>La Ditta dovrà depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale di lavoro.</p> <p>La Ditta dovrà verificare che il materiale di lavoro non sia soggetto a scivolamenti/ribaltamenti.</p> <p>Per la sede di Forlì la ditta dovrà prestare particolare attenzione al passaggio con i frigo carrellati nella zona del front office evitando il transito in presenza di persone.</p>	<p>Il personale di Arpae Emilia-Romagna , su indicazione del Referente Tecnico, provvederà, preliminarmente all'inizio delle attività della Ditta, ad organizzare l'area interessata all'intervento, limitando il rischio da interferenza e, eventualmente, se necessario sospendendo le proprie attività eventualmente presenti nella stessa area per la durata dell'intervento. Il dirigente di riferimento o il referente tecnico di sede provvederà ad informare se necessario il personale adibito ad altri servizi accessori e in appalto (es. personale servizi di pulizia o lavaggio) fornendo loro le indicazioni in merito ad eventuali interferenze legate all'espletamento delle loro normali attività, tale personale sarà tenuto a seguire puntualmente le indicazioni fornite.</p>	4
Rischio Chimico Rischio Biologico	<p>È fatto divieto, di prassi, di accedere alle aree di laboratorio.</p> <p>L'eventuale accesso deve essere autorizzato dal Referente tecnico di sede.</p> <p>E' vietato il conferimento diretto alle aree di laboratorio dei campioni e/o altro materiale.</p>	<p>Qualora si rendesse necessario accedere alle aree di laboratorio, Il personale di Arpae Emilia-Romagna , su indicazione del Referente Tecnico, provvederà, preliminarmente all'inizio delle attività della Ditta, a limitare il rischio di interferenza.</p> <p>Il Referente Tecnico dovrà provvedere ad una preliminare informazione sul rischio e sulle regole da rispettare.</p>	3
Allacciamenti / manutenzione impianti elettrici	<p>È fatto divieto di interferire con l'impianto elettrico se si esclude l'allacciamento o il disinserimento dei contenitori frigo.</p> <p>In ogni caso la Ditta dovrà concordare con Il referente tecnico di sede i punti di presa elettrica e le modalità operative.</p>	<p>Qualsiasi, ulteriore, intervento sull'impianto elettrico (anche il solo allacciamento di altre utenze) è di norma vietato e se necessario dovrà essere preventivamente concordato con il Referente Tecnico di Sede</p>	4
Inciampo, urti e/o contatti su fili elettrici ed attrezzature di lavoro.	<p>Le attrezzature e i materiali non dovranno costituire in alcun modo intralcio alle vie di transito e/o di evacuazione/emergenza, nonché dovranno essere posizionate in modo stabile su supporti adeguati.</p>	<p>Informare i dipendenti delle misure adottate che non andranno rimosse per alcuna ragione.</p>	3
Rischio di scivolamento	<p>La Ditta dovrà evitare che la propria attività possa costituire il rischio di scivolamento nei luoghi di passaggio e circolazione. Dovrà evitare insudiciamento delle superfici di passaggio e lasciare corridoi e pavimenti puliti ed asciutti al termine del servizio di conferimenti e/o prelievo dei campioni.</p>	<p>Informare i dipendenti Arpae delle misure adottate che non andranno rimosse per alcuna ragione.</p>	3
Rischio incendio	<p>È fatto divieto di fumare o di utilizzare fiamme libere all'interno delle sedi in cui si andrà ad operare, anche su</p>	<p>Informare i dipendenti Arpae dei divieti impartiti e delle misure adottate relativamente al rischio di incendio o/e esplosio-</p>	3

	spazio scoperto in prossimità di magazzini / depositi gas tecnici. E' vietato introdurre nei locali della sezione materiali infiammabili o gas infiammabili e/o esplodenti	ne.	
--	--	-----	--

Integrazioni alla valutazione ricognitiva da parte del/dei Datore/i di lavoro presso cui sarà eseguito il contratto e/o da parte del Datore di lavoro aggiudicatario, da compilarsi successivamente all'aggiudicazione

Informazioni relative all'Appaltatore (da completare dopo l'aggiudicazione)

ANAGRAFICA DITTA APPALTATRICE

Dati dell'Impresa appaltatrice: _____

Sede Legale: _____

Legale Rappresentante: _____

Datore di lavoro: _____

Responsabile dei lavori: _____

Recapito Telefonico: _____

E-mail: _____

PEC: _____

Recapito Fax:: _____

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: _____

Recapito Telefonico: _____

E-mail: _____

Recapito Fax: _____

Riferimento del contratto: _____

Recapito Telefonico: _____

E-mail: _____

Recapito Fax: _____

☐ Le parti valutano esaustivo il contenuto della documentazione redatta nella fase di indizione di gara e non ritengono quindi necessario apportare integrazione/ precisazioni.

☐ Le parti valutano non esaustivo il contenuto della documentazione redatta nella fase di indizione di gara e ritengono quindi necessario apportare le integrazione/ precisazioni, come tali di seguito puntualizzate .

Il Direttore tecnico di Arpae

Per accettazione di quanto sopra:
Datore di Lavoro della Ditta appaltatrice
(inserire Cognome e Nome)

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER IL SERVIZIO PER IL TRASPORTO DI COLLI E FRIGORIFERI/FREEZER CARRELLATI E PORTATILI PER CAMPIONI DI LABORATORIO D.Lgs.81/2008	DUVRi
		rev. Del 30.03.17

Integrazioni alla valutazione ricognitiva da parte del/dei Datore/i di lavoro presso cui sarà eseguito il contratto e/o da parte del Datore di lavoro aggiudicatario

Pericolo rilevato	Area luogo / zona	Rischio per il Commit- tente	Rischio per l'Appaltato- re	Azioni preventive e/o cor- rettive a cura del commit- tente	Azioni preventive e/o correttive a cura dell'appaltatore	Tempo attuazione

Costi della sicurezza per i rischi interferenti

I costi complessivi sono stati quantificati pari a € 0

Il Direttore tecnico di Arpae
(inserire)

Per accettazione di quanto sopra:
Datore di Lavoro della Ditta appaltatrice
(inserire Cognome e Nome)

AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE AMBIENTE ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA
SICUREZZA SUL LAVORO
DOCUMENTO INFORMATIVO

PREMESSA

Il presente documento contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza relative al contratto per **servizio per il trasporto di colli e frigoriferi/freezer carrellati e portatili per i campioni di laboratorio** per le sedi di Arpae Emilia-Romagna.

Il presente documento è articolato in due parti:

- La parte I è dedicata alle informazioni in merito alle attività ed all'organizzazione di Arpae, nonché alle disposizioni/comportamenti generale da garantire oltre all'elenco delle sedi presso cui si svolgerà il servizio ed i relativi riferimenti
- La parte II è dedicata alle informazioni generali sui rischi potenzialmente presenti ed alla valutazione relativa all'esistenza o meno di rischi da interferenze che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

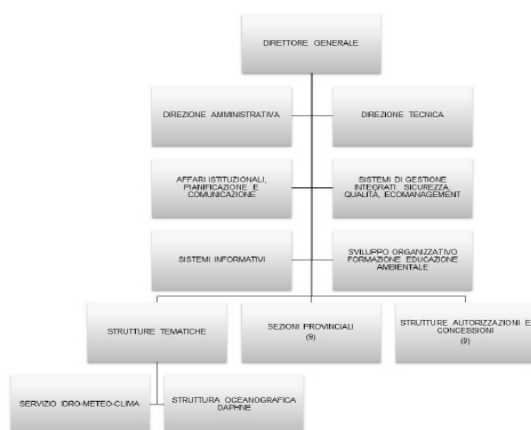
È facoltà dei Datori di Lavoro presso i quali il contratto sarà eseguito fornire ulteriori informazioni di maggior dettaglio, sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate (rif.to art. 26 comma 1 b) D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), integrative rispetto a quanto riportato nel presente documento.

Parte I - ORGANIZZAZIONE E DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI Arpae

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae), che integra le funzioni di Arpa (istituita con legge regionale n. 44 del 1995) e dei Servizi Ambiente delle Province, è stata istituita con legge regionale n. 13/2015 ed è operativa dal primo gennaio 2016. Arpae esercita, in materia ambientale ed energetica, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo, nelle seguenti materie: risorse idriche; inquinamento atmosferico, elettromagnetico e acustico, e attività a rischio d'incidente rilevante; gestione dei rifiuti e dei siti contaminati; valutazioni e autorizzazioni ambientali; utilizzo del demanio idrico e acque minerali-termali.

L'Agenzia si articola in:

- Strutture Centrali
 - Sezioni Provinciali
 - Strutture Tematiche
 - Strutture Autorizzazioni e Concessioni
- (si veda la sottoriportata "Macrostruttura")



AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA - MACRO-ORGANIZZAZIONE

I principali compiti attribuiti ad Arpae dalla legge istitutiva sono:

- monitoraggio dell'ambiente;
- vigilanza e controllo del territorio e delle attività dell'uomo;
- attività di supporto e consulenza agli Enti pubblici nella valutazione degli effetti sull'ambiente di piani e progetti (ad es. valutazione di impatto ambientale) e per la previsione di rischi per il territorio e per la gestione delle emergenze ambientali;
- effettuazione di attività analitica di laboratorio per la prevenzione collettiva e la tutela ambientale;
- attività osservative e previsionali operative e di ricerca e sviluppo, in meteorologia, climatologia, idrologia, agrometeorologia, radarmeteorologia e meteorologia ambientale.
- studio, monitoraggio e controllo delle caratteristiche qualitative dell'ecosistema marino.
- attività autorizzative ambientali.

Consistente è anche l'attività su progetto svolta da Arpae per conto della Regione Emilia-Romagna e degli Enti Locali relativa a piani di risanamento, analisi territoriali complesse, studio di sistemi ambientali (aree urbane, aree naturali, aree costiere-marine), ricerche per la prevenzione ambientale nei cicli produttivi (Life Cycle Assessment, Best Available Technique, ecc.).

Le attività dell'Agenzia sono rivolte sia a referenti istituzionali locali, regionali e nazionali, sia al mondo dell'economia e a privati cittadini.

L'Arpae Emilia-Romagna, al fine di perseguire efficacemente il proprio mandato istituzionale e coerentemente con il carattere multireferenziale che contraddistingue le funzioni ad essa attribuite, ha adottato come modello di riferimento del proprio sistema organizzativo il sistema a rete costituito dalla Direzione Generale, articolata in Nodi integratori, e dai Nodi operativi, individuati nelle Sezioni Provinciali, nelle Strutture Tematiche e nelle Strutture Autorizzazioni e Concessioni.

Le principali articolazioni organizzative di Arpae Emilia-Romagna, formalizzate nel documento "Assetto organizzativo generale" approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 119 del 14 novembre 2016, sono elencate di seguito:

- Direzione Generale
- Strutture Autorizzazioni e Concessioni
- Sezioni Provinciali
- Strutture Tematiche: Servizio Idro-Meteo-Clima e Struttura Oceanografica Daphne

LA DIREZIONE GENERALE

La Direzione Generale è la posizione di vertice della struttura organizzativa aziendale, cui è attribuita la responsabilità di garantire il perseguimento dei migliori risultati nel campo della sostenibilità, della tutela della salute e della sicurezza del territorio, attraverso una costante ottimizzazione del rapporto tra domanda ambientale, risorse impiegate e qualità dei risultati ottenuti. Le sono altresì attribuiti i compiti di impostare l'assetto organizzativo dell'Agenzia e di guidarne il funzionamento in coerenza con quanto previsto dalla legge istitutiva regionale, nonché di governare il complesso sistema di relazioni della struttura con il contesto istituzionale e socio-economico di riferimento.

Fanno riferimento alla Direzione Generale:

- Direzione Tecnica
- Direzione Amministrativa
- Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione;

• Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza Qualità Ecomanagement;
• Servizio Sistemi Informativi;
• Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale;
che svolgono funzioni di supporto decisionale al Direttore Generale oltre a funzioni di supporto operativo, consulenziale e di assistenza ai Nodi Operativi.

Le Strutture Autorizzazioni e Concessioni (una per ognuna delle Province e della Città Metropolitana), poste alle dipendenze dirette del Direttore Generale, assicurano funzioni di autorizzazione e concessione in materia ambientale, in collaborazione con gli altri Nodi della rete, in particolare con le Sezioni Provinciali.

A partire dal 2009 è stata attribuita alla struttura centrale della Direzione Tecnica anche la compartecipazione ed il governo diretto di attività produttive, riorganizzandola in chiave di nodo integratore ed operativo.

LE SEZIONI PROVINCIALI

Le Sezioni Provinciali, in funzione del presidio dei processi analitici, di monitoraggio e di vigilanza e controllo, sono articolate in :

- Laboratorio (integrato o tematico), che garantisce le attività analitiche relative alle matrici ambientali
- Servizio Sistemi Ambientali, che gestisce le attività di monitoraggio del territorio, inteso come ecosistema/i.
- Servizio Territoriale, che presidia i processi di controllo, vigilanza e ispezione sul territorio di insediamenti produttivi ed altre tipologie di attività, in logica IPPC (autorizzazione e controllo integrati) e supporta la Direzione Tecnica nel controllo delle aziende a rischio di incidenti rilevanti (RIR).

LE STRUTTURE TEMATICHE

Il **Servizio Idro-Meteo-Clima** è la struttura che detiene il compito, trasversale all'intera Agenzia, di svolgere attività operative, di ricerca e di sviluppo meteorologiche, climatologiche, agrometeorologiche, radarmeteorologiche, idrografiche, idrologiche, di meteorologia ambientale, di modellistica della qualità dell'aria e dell'ambiente marino-costiero e di telerilevamento.

La **Struttura Oceanografica Daphne** è la struttura che detiene il compito di svolgere attività di studio, ricerca e controllo degli ambienti marino costiero e di transizione e delle loro interazioni con il territorio costiero. Svolge inoltre attività di laboratorio in comune con le strutture del Centro Ricerche Marine di Cesenatico.

MATRICE RESPONSABILITÀ DELLA SICUREZZA IN Arpae

Tenuto conto dei processi di decentramento amministrativo attuati da Arpae, sulla base già del combinato disposto del l'art. 2 del D.Lvo. 626/94 e dell'art. 30 del D.Lvo. 242/96 (ripresi dall'art. 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.), sono stati individuati i Datori di Lavoro, in particolare:

- Datore di Lavoro per la Struttura Centrale (con esclusione della Direzione Tecnica) ivi comprese le Strutture Autorizzazioni e Concessioni: il Direttore Generale
- Datore di Lavoro per la Direzione Tecnica: il Direttore Tecnico

-Datore di Lavoro per le Sezioni Provinciali ed per le Strutture Tematiche: i Direttori/ Responsabili delle Sezioni Provinciali e delle Strutture Tematiche.

Sono stati conseguentemente nominati da ciascun Datore di Lavoro i Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione, i componenti delle squadre per la gestione delle emergenze, ed ogni altra figura prevista sulla base della Valutazione dei Rischi effettuata. Sono stati altresì individuati per ogni Nodo i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

I Direttori dei Nodi Integratori e i Dirigenti delle Aree della Direzione Amministrativa e della Direzione Tecnica sono stati individuati come Dirigenti ai fini del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

I Datori di lavoro, i Direttori dei Nodi Integratori, i Responsabili delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni ed i Dirigenti della Aree della Direzione Amministrativa e della Direzione Tecnica ai sensi del combinato disposto dell'art.4 del Regolamento per il Decentramento Amministrativo R50101/ER rev. 8 del 09/06/2016 e dell'art.4 del Regolamento in materia di Approvvigionamento R0601/ER rev. 7 del 22/12/16 sono i Dirigenti competenti all'indizione delle gare e come tali ottemperano agli obblighi di cui all'art.26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

MATRICE ORGANIZZATIVA SINGOLI NODI

NODO	DATORE DI LAVORO	RSPP	RLS
Sez. Prov. Piacenza	Giuseppe Biasini	Chiara Cremonesi	Manuela Bottazzi
Sez. Prov. Parma	Erierto de Munari	Francesco Pollicino	Roberto Marchignoli
Sez. Prov. Reggio Emilia	Fabrizia Capuano	Luigi Iori	Yuri Veronesi
Sez. Prov. Modena	Stefano Forti	Maria Cristina Vandelli	Giovanni Vandelli
Sez. Prov. Bologna	Maria Adelaide Corvaglia	Wolfango Horn	Laura Fiume
Direzione Generale	Giuseppe Bortone	Francesco Pollicino	Michele Banzi Marcello Masi Giorgia Pastorelli
Direzione Tecnica	Franco Zinoni	Wolfango Horn	Andrea Bondi
Sez. Prov. Ferrara	Pier Luigi Trentini	Rita Settimo	Stefano Benedetti
Sez. Prov. Ravenna	Luigi Vicari	Marcella Sternini	Marcello Masi
Sez. Prov. Forlì-Cesena	Mauro Stambazzi	Roberta Maltoni	
Sez. Prov. Rimini	Mauro Strambazzi	Roberta Maltoni	Cinzia Para
Serv. IdroMeteoClima	Carlo Cacciamani	Francesco Pollicino	Andrea Spisni
S.O. Daphne	Carla Rita Ferrari	Roberta Maltoni	Margherita Benzi

DISPOSTI / PROCEDURE / COMPORTAMENTI ED ATTREZZATURE PER OPERARE PRESSO ARPAE ER

Dovendo accedere a luoghi di lavoro, il personale incaricato delle Ditte Appaltatrici, nella esecuzione del servizio:

- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento in base all'art.18 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- deve indossare gli idonei indumenti di lavoro e DPI se necessari;
- deve osservare procedure che tengano conto dei rischi estrinseci connessi alle attività da erogare e, contemporaneamente, dei rischi connessi ai locali nei quali devono operare, comprese le attività in essere;
- non deve fumare, mangiare negli ambienti interni e di pertinenza;
- non deve abbandonare materiali o prodotti;
- non deve abbandonare/ingombrare con materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte di potenziale pericolo in luoghi di transito e di lavoro o in posizione di equilibrio instabile;
- deve movimentare il materiale, se non diversamente specificato, con propri ed opportuni mezzi ed effettuare le manovre in sicurezza senza addurre danni a persone o a cose;
- deve destinare alle specifiche discariche di smaltimento eventuali materiali di risulta ;
- non deve usare senza autorizzazione materiali e/o attrezzature che non siano di sua proprietà;
- non deve "toccare" alcun materiale, attrezzatura (es. materiale da laboratorio, apparecchiature elettroniche, ecc) non di pertinenza del servizio erogato;
- deve attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi/acustici;
- non deve accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dal servizio;
- non deve trattenersi negli ambienti di lavoro oltre il tempo richiesto per l'erogazione del servizio;
- non deve introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- non deve, per nessuna ragione, rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature;
- non deve compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- non deve utilizzare macchine, attrezzature, impianti o apparecchiature per finalità diverse da quelle per le quali sono costruite;
- deve obbligatoriamente segnalare immediatamente eventuali carenze di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo;
- deve rispettare scrupolosamente le procedure di sicurezza interne e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
- deve, prima di effettuare i lavori, ottenere la preventiva autorizzazione dal Responsabile Tecnico;
- attenersi alle procedure per la gestione delle emergenze adottate da Arpae;
- per interventi diversi da quelli previsti nel piano dettagliato degli interventi, richiedere l'autorizzazione del referente tecnico, nominato da Arpae, con il compito di vigilare sulla corretta e puntuale esecuzione dei servizi.

INFORMAZIONI COMUNI

	Nome cognome	Telefono	email
Nominativo del Responsabile del Procedimento	Leonella Rossi	051/6223808	leonellarossi@arpae.it
Riferimento tecnico Arpae	Lisa Gentili	051/6223845	lgentili@arpae.it

Sedi Arpae presso cui sarà eseguito l'Appalto**Sede provinciale Arpae Bologna**

Via Francesco Rocchi, 19 – 40138 BO - accesso per scarico merci da Via Triachini, 17
Tel 051 396211- 051 396221 / 051 396218 / 051 396224
Fax 051 396309

Sede provinciale Arpae Ferrara

Via Bologna, 534 – 44124 Ferrara
Tel. 0532 901211 Fax 0532 901241

Sede provinciale Arpae Ravenna

Via Alberoni, 17-19 – 48121 RA
Tel 0544 210611 Fax 0544 210658

Sede provinciale Arpae Forlì-Cesena

Viale Salinatore, 20 – 47121 FC
Tel 0543 451475/12/00 Fax 0543 451451

Sede provinciale Arpae Rimini

Via Settembrini, 17/D – 47923 RN
Tel 0541 319202/319201 Fax 0541 319250

Sede provinciale Arpae Piacenza

Via XXI Aprile, 48 – 29121 PC
Tel. 0523 489611 – 489674 Fax 0523 482480

Sede provinciale Arpae Parma

Via Spalato, 4 – 43125 PR
Tel. 0521 381200 Fax 0521 381239

Sede provinciale Arpae Reggio Emilia

Via Amendola, 2 – 42122 RE
Tel 0522 336074 Fax 0522 330546

Sede provinciale Arpae Modena

Viale Fontanelli, 23 – 41121 MO
Centralino Tel. 059/433611
Sportello Tel. 059/433604 Fax: 059/433644

Struttura Oceanografica Daphne

Viale Vespucci, 2 – 47042 Cesenatico (FC)
Tel. 0547 83941

PARTE II

Descrizione dei rischi presenti nelle Sedi di Fornitura di Arpae connessi alle attività dell'Agenzia

Vengono di seguito descritti i rischi presenti nei luoghi di fornitura del servizio.

Per tutte le Sedi

ACCESSO ALLE STRUTTURE

Queste sono ubicate sia in edifici che dispongono di aree adibite a parcheggio/sosta autoveicoli sia in edifici in cui i parcheggi non sono assegnati.

A tale scopo la Ditta dovrà preventivamente informarsi con il Referente Tecnico Arpae della sede sulle modalità di accesso e sosta degli automezzi, non si esclude che l'accesso richieda preventivo accreditamento.

Potendo inoltre transitare nell'area di passaggio e/o di sosta altri automezzi, nonché pedoni, dovranno essere adottate le regole di prudenza previste dal codice della strada e rispettata la segnaletica presente.

Le modalità di accesso alla Sede saranno concordate con il Referente Tecnico indicato.

Per le ragioni di cui sopra è fatto divieto di sostare, dentro o fuori dal mezzo, senza motivo, nel piazzale.

Sarà cura dell'impresa erogatrice del servizio adottare le misure, che riterrà opportune, in sicurezza per il trasporto del materiale occorrente all'attività.

È fatto divieto di utilizzare gli apparecchi di sollevamento in modo improprio (trasporto di carichi non stabile, rispetto della portata dell'apparecchio, ecc.).

RISCHI ASSOCIATI ALL'USO DI ENERGIA ELETTRICA (IMPIANTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE)

Gli impianti elettrici presenti nelle Sedi Arpae sono, di norma, conformi a quanto previsto dalla normativa. Periodicamente viene effettuata regolare manutenzione e verifica.

L'allacciamento all'impianto elettrico da parte del Personale delle Ditte esterne, deve essere preventivamente autorizzato dal Referente Tecnico di Sede, in ogni caso possono essere utilizzate **esclusivamente** strumentazione e macchine conformi, certificate ed utilizzate nel rispetto dei requisiti di sicurezza.

L'interruzione di tensione alla linea deve essere autorizzata e concordata preventivamente dal Referente Tecnico di Sede per evitare disservizi.

IMPIANTI TERMICI

L'accesso ai locali caldaia ed impianti termici è consentito, per le opportune verifiche e manutenzioni, esclusivamente al personale autorizzato della Ditta manutentrice.

SEGNALETICA

Le Sedi di Arpae sono dotate di idonea segnaletica (di sicurezza/antincendio/informativa).

Il personale delle Ditte esterne ha l'obbligo di attenersi alle indicazioni della segnaletica presente.

RISCHI ASSOCIATI AI MATERIALI A TERRA

In tutte le Sedi di Arpae (ingressi, cortili interni, sportelli accettazione) sono normalmente prestabilite e segnalate apposite zone per lo stoccaggio dei vari materiali in transito o da trasferire nei relativi magazzini. Il personale delle Ditte esterne che necessita di stoccare materiali deve farsi assegnare le aree opportune dal Referente Tecnico di Sede e deve provvedere a mantenerle delimitate. I materiali non devono essere abbandonati sui luoghi di lavoro.

ILLUMINAZIONE

Le Sedi Arpae sono correttamente illuminate da luce artificiale e/o da luce naturale diretta. Le Sedi sono di norma dotate di impianti di illuminazione di emergenza in caso di mancata erogazione della luce elettrica. La presenza di lampade o corpi illuminanti non funzionanti deve essere segnalata al Referente Tecnico Arpae così come eventuali altre particolari necessità.

RISCHI ASSOCIATI ALL'UTILIZZO DEI VIDEOTERMINALI (VDT)

Tutti gli uffici delle Sedi di Arpae sono dotati di postazioni PC con videoterminali utilizzati dal personale Arpae per lo svolgimento della propria attività lavorativa.

Il personale Arpae è adeguatamente informato sul comportamento da osservare durante l'attività di lavoro in ufficio per il corretto utilizzo dei VDT e le postazioni di lavoro sono, di norma, ergonomicamente corrette.

Non è consentito l'utilizzo di tali postazioni al personale delle Ditte esterne, se non specificamente autorizzato dal Referente Tecnico di Sede.

RISCHIO INCENDIO E/O ESPLOSIONE

Le Sedi di Arpae sono dotate di presidi antincendio regolarmente revisionati ed è presente una squadra di emergenza interna formata.

La Ditta dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza.

Chiunque si avveda di un'emergenza (incendio, terremoto, ecc.) deve:

- segnalare ad un addetto di Arpae l'eventuale situazione di pericolo
- allontanarsi dall'area interessata per sottrarsi ad ogni pericolo immediato

L'uso dei presidi antincendio interni è consentito al solo personale della squadra di emergenza Arpae.

È fatto divieto, al Personale delle Ditte esterne, di intralciare anche temporaneamente le vie di esodo, compromettere l'accesso ai presidi di emergenza (estintori, idranti, pulsanti di emergenza, ecc) o rendere inefficaci gli stessi.

Nelle Sedi non è consentito, senza preventiva autorizzazione del referente tecnico Arpae, l'utilizzo di fiamme libere ed è fatto divieto di fumare.

RISCHIO DA ESPOSIZIONE A RUMORE

I valori di Livello equivalente riscontrati all'interno dei locali e delle restanti aree di pertinenza delle sedi di Arpae rientrano nella fascia inferiore a 80 dB(A).

Il personale delle Ditte esterne dovrà informare e programmare con il Referente Tecnico Arpae eventuali attività che comportino Livelli equivalenti di rumorosità superiori a 80 dB(A).

RISCHI ASSOCIATI ALLA PRESENZA DI MACCHINE, ATTREZZATURE E IMPIANTI

Le macchine e le attrezzature presenti nelle Sedi di Fornitura possiedono tutte le protezioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza. Il personale Arpae che opera sulle macchine è stato adeguatamente formato, informato e addestrato nell'utilizzo delle attrezzature di lavoro.

È fatto divieto al personale della Ditta, senza preventiva autorizzazione del Referente tecnico Arpae, di utilizzare apparecchiature e attrezzature di proprietà Arpae

Per le Sedi nelle quali sono allocate anche Attività Laboratoristiche

RISCHIO CHIMICO (PRESENZA E/O IMPIEGO DI AGENTI CHIMICI)

All'interno dei laboratori di Arpae si svolgono attività analitiche che prevedono l'utilizzo di reattivi chimici per l'analisi di campioni (acque, suolo, aria, rifiuti) potenzialmente contaminati. I reattivi sono correttamente conservati in magazzini dedicati ed in armadi di sicurezza, sono presenti le schede di sicurezza e l'attività è svolta da personale abilitato e adeguatamente formato.

Campioni potenzialmente a rischio chimico possono essere presenti anche nei laboratori in cui vengono effettuate analisi di tipo biologico.

E' assolutamente vietato al personale delle Ditte esterne manipolare, spostare, rimuovere o utilizzare reattivi chimici, i relativi contenitori e/o la vetreria presente c/o i laboratori così come i campioni sottoposti alle analisi. L'eventuale uso di agenti chimici, o la manipolazione di oggetti / contenitori, della vetreria e dei campioni in attesa di analisi o successivamente all'analisi, da parte del personale delle Ditte esterne (strettamente correlato alle attività da svolgere) deve sempre essere preventivamente autorizzato dal Referente Tecnico di Sede, che verificherà che lo stesso avvenga secondo modalità corrette e tali da garantire la sicurezza degli operatori.

RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI CANCEROGENI / MUTAGENI

Nei laboratori Arpae l'utilizzo di agenti chimici cancerogeni / mutageni è limitato ai reattivi per i quali non è stata possibile la sostituzione con agenti con rischio inferiore.

Gli agenti chimici cancerogeni / mutageni sono utilizzati nelle quantità minime necessarie, da Personale professionalmente preparato, utilizzando i presidi di protezione (collettiva ed individuale). I reattivi sono correttamente conservati in appositi armadi di sicurezza, identificati e separati dalle altre sostanze.

È inoltre possibile la presenza di campioni da sottoporre ad analisi contenenti contaminanti cancerogeni / mutageni.

È vietato al personale delle Ditte esterne utilizzare, spostare, aprire o comunque maneggiare gli agenti chimici cancerogeni/mutageni presenti nei laboratori.

La manipolazione dei campioni in attesa di analisi o successivamente all'analisi, da parte del personale delle Ditte esterne (strettamente correlato alle attività da svolgere) deve sempre essere preventivamente autorizzato dal Referente Tecnico di Sede, che verificherà che lo stesso avvenga secondo modalità corrette e tali da garantire la sicurezza degli operatori.

RISCHIO BIOLOGICO/INFETTIVO (PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI)

All'interno dei laboratori di Arpae si svolgono attività analitiche con utilizzo di substrati di coltura particolari per l'analisi di campioni (acque, suolo, aria, rifiuti) potenzialmente contaminati. I ceppi

biologici ed i terreni nutritivi utilizzati sono correttamente conservati in appositi spazi e l'attività è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali substrati.

Campioni potenzialmente a rischio biologico possono essere presenti anche nei laboratori in cui vengono effettuate analisi di tipo chimico.

E' assolutamente vietato al personale delle Ditte esterne manipolare, spostare, rimuovere o utilizzare oggetti / contenitori e/o la vetreria presente sui piani di lavoro, così come i campioni sottoposti alle analisi. L'eventuale manipolazione di oggetti / contenitori, della vetreria utilizzata e dei campioni in attesa di analisi o successivamente all'analisi, da parte del Personale delle Ditte esterne (strettamente correlato alle attività da svolgere) deve sempre essere preventivamente autorizzato dal Referente Tecnico di Sede, che verificherà che lo stesso avvenga secondo modalità corrette e tali da garantire la sicurezza degli operatori.

RISCHI ASSOCIATI A RADIAZIONI IONIZZANTI

Presso le Sedi di Arpae possono essere presenti sorgenti radioattive (di norma sigillate all'interno di strumenti di laboratorio), la presenza di tali sorgenti è segnalata da opportuna cartellonistica.

Tali sorgenti sono state oggetto di valutazione ex D.L.vo 230/95, da parte degli Esperti Qualificati individuati dai singoli Datori di Lavoro, i quali hanno provveduto all'identificazione della "zona controllata" che, di norma, è risultata essere limitata allo strumento al cui interno è presente la sorgente.

Il Personale Arpae, professionalmente preparato, è stato adeguatamente formato, informato e addestrato nell'utilizzo di questi strumenti.

- Inoltre presso la Sezione Provinciale di Piacenza è presente una zona controllata dove vi è il deposito di sorgenti radioattive utilizzate per analisi radiochimiche. La porta di accesso è fornita di idonei cartelli che segnalano che la stanza è una zona controllata con presenza di materiale radioattivo. Possono altresì essere presenti, presso alcune Sedi, sorgenti radioattive non più utilizzate, conservate segregate e non accessibili se non a Personale Arpae autorizzato.

L'accesso alle aree in cui è presente il rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti deve essere valutato ed autorizzato dal Referente Tecnico di Sede Arpae.

RISCHI ASSOCIATI A RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Sono limitate le Sedi di Arpae, nelle quali sono presenti strumenti ed apparecchi in grado di generare campi elettromagnetici di intensità tale da costituire potenziale rischio per i lavoratori. Laddove ritenuto opportuno effettuare misure per verificare i livelli dei campi elettromagnetici presenti, le stesse hanno dato valori di gran lunga inferiori ai limiti di legge. L'attività nelle aree in cui sono presenti tali apparecchi è riservata al Personale autorizzato. L'accesso del Personale delle Ditte esterne deve essere preventivamente autorizzato dal Referente Tecnico di Sede .

IMPIANTI A PRESSIONE, RETI E APPARECCHIATURE DI DISTRIBUZIONE GAS

Presso le Sedi di Arpae possono essere presenti compressori di aria utilizzati per lo svolgimento delle attività lavorative, posizionati in locali dedicati e non accessibili a personale esterno.

Presso le Sedi di Arpae, di norma, in specifico, presso i laboratori, sono presenti depositi esterni di gas tecnici con relative linee di distribuzione ai laboratori. I depositi e gli impianti di distribuzione (esterna ed interna) sono conformi alla normativa vigente e sottoposti a regolare manutenzione.

La gestione dei gas tecnici nei laboratori è affidata a tecnici Arpae, appositamente formati ed

individuati. L'eventuale uso di gas tecnici da parte del Personale delle Ditte esterne deve essere preventivamente autorizzato dal Referente Tecnico di Sede.

ALTRE RACCOMANDAZIONI

Resta inteso che gli interventi previsti da contratto (e in parte sopra richiamati) **potranno essere effettuati esclusivamente da personale individuato, formato, addestrato e qualificato** dall'esecutore del servizio.

È fatto divieto all'esecutore, senza preventiva autorizzazione del Referente tecnico di sede :

- utilizzare apparecchiature, attrezzature o impianti di proprietà ARPAE che non siano state formalmente rese disponibili all'esecutore,
- ricorrere all'ausilio di personale ARPAE per svolgere una qualsiasi attività. Il personale ARPAE, se presente, svolge esclusivamente funzione di consultazione e supporto per avere informazioni,
- di accedere in spazi non pertinenti.

Valutazione dell'esistenza o meno di rischi da interferenze

Stante quanto precisato dai Regolamenti e dalle Procedure in materia di approvvigionamento di Arpae, nel rispetto delle responsabilità definite, è stata verificata l'attività di cui al presente contratto e valutata l'esistenza di rischi da interferenze. In base alla ricognizione effettuata presso i Nodi interessati:

☒ C'È RISCHIO D'INTERFERENZE esclusivamente per le Sezioni di Forlì – Cesena e Ferrara

Si procede pertanto alla compilazione del documento di valutazione dei rischi da interferenze, integrativo (rif.to – DUVRI) .

☐ NON C'È RISCHIO D'INTERFERENZE

In questo caso non è necessario compilare il documento di valutazione dei rischi da interferenze

Il Direttore tecnico Arpae

Dr. _____